

Prima d'ogni altra cosa, il sistema feudale si estese all'Oriente Europeo e spezzò la classica compagine dell'Impero sopravvissuto al Romano. Alla chiamata de' principi fiamminghi corsero a Costantinopoli marinari e mercanti delle città libere dell'Hansa germanica e delle Fiandre. Venezia fondò un Impero coloniale ove direttamente dominò per dritto di sovranità ed indirettamente per mezzo di quei suoi cittadini che vi possedevano terre e città. Or appoggiandosi all'Imperator latino, or al suo rivale di Nicea, sollecitate dall'esempio di Venezia, le repubbliche di Genova, di Pisa, di Barcellona e di Marsiglia, acquistarono dominî coloniali nell'Arcipelago, nel Mar Nero, nell'Azof e fondarono castellanie e baronie che confidarono a loro concittadini. E, sotto condizioni identiche a quelle che ressero il mondo ellenico anteriore alla conquista di Roma, ogni città marittima d'Occidente si sdoppiò in città coloniali, rette ad imagine della metropoli e da essa dipendenti, pur tuttavia non suddite nello stretto significato del vocabolo. La iniziativa individuale che è fattezze dell'ordinamento democratico e smarritosi in Oriente da secoli, ricomparve gigante con tutti i pericoli che l'accompagnano ed eziandio con le conseguenze mirabili d'operosità che adduce. Ancor tuttodi noi riscontriamo nelle città dell'Oriente uno speciale *cosmopolitismo*; è un lascito del XIII e del XIV secolo.

Niuna città ebbe codesta fattezze più di Costantinopoli. La urbe immensa, emporio commerciale ove affluivano le merci dell'Asia e che le foggiava per il consumo dell'Europa smaltendole per le mani de' Veneziani, dei Genovesi, de' Pisani, de' Provenzali, de' Catalani e dei mercanti dell'Hansa germanica nelle terre di Francia, di Germania, di Polonia e d'Inghilterra, conteneva un gruppo di colossali borgate appartenenti singolarmente alle diverse nazioni latine; borghi murati, forti per torri, gloriosi per privilegi di banca, di forno, di carcere, di tribunale proprio. Le lotte, ora sorde, ora palesi, di codeste borgate si ripercuotevano nelle metropoli ed originavano quelle *faide* di comune luminosamente dipinte dal Carducci in una splendente poesia. E le rivalità interne delle famiglie cospicue della madrepatria riecheggiavano nelle borgate di Costan-